



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

DELIBERAZIONE

N. 30

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza **Ordinaria** in **Prima** Convocazione

- Seduta Pubblica -

Oggetto: RISPOSTA AD INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "CASTIGLIONE 2000" RELATIVA ALLA DECISIONE DI AFFIDARE LA STRUTTURA DELL'EX CASA DEL FASCIO (CINEMA – TEATRO) DEL CAPOLUOGO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE.

Addì **VENTIDUE MAGGIO DUEMILADICIASSETTE**, alle ore **19:10**, nella sala del Consiglio Com

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello al presente punto, risultano:

1) FABBRI MAURIZIO	P	8) ANGIOLINI GIACOMO	P
2) AURELI DANIELA ENRICA	P	9) BETTAZZI MARCO	A
3) MAZZONI DAVIDE	P	10) MARCHIONI RITA	P
4) ROCCHFORTI ELENA	P	11) NUCCI RINA	A
5) TARABUSI TOMMASO	P	12) VIGNOLI PAMELA	A
6) VANDELLI PAOLO	P	13) CARBONI GERMANO	A
7) NUCCI MARGHERITA	P		

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE, **Dott. Mita Massimiliano**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. **Fabbri Maurizio**, **SINDACO**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina Scrutatori i Consiglieri: **Angiolini Giacomo, Marchioni Rita, Mazzoni Davide.**

Copia trasmessa per competenza

- Area Economico Finanziaria
Tributi/Personale

- Area Territorio e Sviluppo

- Area Servizi Generali, Servizi Sociali e alla Persona

- Area Servizi Demografici, Elettorale e Scolastici

- Area Sicurezza e Vigilanza

- Segretario Comunale

- Sindaco

- Assessore _____

- _____

OGGETTO:

RISPOSTA AD INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "CASTIGLIONE 2000" RELATIVA ALLA DECISIONE DI AFFIDARE LA STRUTTURA DELL'EX CASA DEL FASCIO (CINEMA – TEATRO) DEL CAPOLUOGO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE.

Introduce l'argomento il Sindaco leggendo l'oggetto all'ordine del giorno e cede la parola alla consigliera capogruppo del gruppo di Minoranza "Castiglione 2000" Rita Marchioni.

La consigliera Rita Marchioni procede alla lettura dell'interrogazione avente ad oggetto: *"Interpellanza relativa alla decisione di affidare la struttura dell'ex Casa del Fascio (cinema – teatro) del capoluogo all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese" presentata dal Gruppo consiliare "Castiglione 2000"*, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale. (allegato 1.)

Il Sindaco procede alla lettura della risposta alla suddetta interrogazione che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale. (allegato 2.)

La consigliera Rita Marchioni si dice soddisfatta dal punto di vista tecnico, ma non politico. Procede alla lettura del seguente intervento:

"Replica alla risposta del sindaco all'Interpellanza Castiglione 2000 relativa alla decisione di affidare la struttura dell'ex Casa Del Fascio del Capoluogo all'Unione dei Comuni Dell'Appennino Bolognese.

Ci riteniamo soddisfatti per quanto riguarda le informazioni date sul motivo di tale Convenzione (motivazioni che avevamo già anticipato, supponendole, nella nostra Interpellanza) e sulla conferma che la Convenzione in atto con l'Associazione Cinema Teatro e ... continuerà a sussistere fino al momento della partecipazione alla selezione pubblica per la gestione della struttura.

Per altri aspetti, al contrario, facciamo davvero fatica ad esprimere soddisfazione.

Partiamo dallo "stupore" del sindaco sulle modalità con cui abbiamo chiesto informazioni.

Non capiamo il perché di questo stupore. Se il discorso della Convenzione ci fosse stato comunicato in Consiglio, noi avremo posto direttamente in quella sede le domande, ma di una Convenzione all'Unione, di durata 12 anni, NON ci è stata data alcuna comunicazione in Consiglio Comunale (e non lo diciamo noi, la seduta è videoregistrata): l'abbiamo appreso successivamente leggendo la delibera di Giunta.

Dopo di che, avendo chiesto al Presidente di Cinema Teatro e ... se lui fosse al corrente di tale Convenzione ed avendo ricevuto risposta negativa, abbiamo pensato di utilizzare le modalità che ha un gruppo di opposizione per fare una domanda ufficiale e ricevere una risposta ufficiale.

Utilizzare lo strumento dell'interpellanza (o dell'interrogazione) non ci sembra che possa "creare tensioni" o destabilizzare l'operato di un'amministrazione: è lo strumento che viene dato dalla legge e questo possiamo usare. Inoltre in questa interpellanza non abbiamo fatto, come dite voi, "rimostranze su meriti e demeriti", abbiamo posto domande per avere risposte.

Una considerazione sul fatto di “evitare di confondere i ruoli” del gruppo Castiglione 2000 e dell’Associazione Cinema Teatro e ... da voi sottolineato.

È un dato di fatto che molte persone che fanno parte dell’Associazione Cinema Teatro e ... fanno anche parte dell’Associazione Castiglione 2000: la nostra è un’associazione civica che, oltre ad esprimere un gruppo consigliere, si occupa di tante iniziative e di molte ne è la promotrice. E i cittadini lo sanno.

Forse è proprio il sindaco a confondere i ruoli quando dice che non ha informato il gruppo consigliere di opposizione perché ha “dato per scontato” che il geometra Parodi ci “avesse riferito i passaggi da mettere in campo”. Il referente del gruppo consigliere è la capogruppo Rita Marchioni non il Geometra Parodi.

Sul fatto poi che il geometra Parodi, in un incontro avuto con il sindaco, sia “stato informato” sulla Convenzione e “non abbia pienamente focalizzato la questione” non facciamo commenti. Lasciamo a chi legge farsi un’opinione a proposito.

Un’ultima riflessione sul consiglio finale che ci viene dato di “cambiare atteggiamento” se no sembra che noi lavoriamo per “ottenere consensi politici ed elettorali”: se avessimo lavorato con questo scopo, in questi anni, probabilmente ora saremmo al vostro posto, ma noi abbiamo sempre lavorato, in coscienza, per il bene del nostro territorio e non per un tornaconto elettorale e chi ha vissuto queste cose, da una parte e dall’altra, può testimoniare.

Comunque crediamo sia perfettamente legittimo, anzi necessario, che i cittadini siano informati sulle azioni che i vari gruppi mettono in atto perché è proprio in questo modo che un cittadino può formarsi un’opinione, utile nel momento della scelta elettorale.

Sull’invito a lavorare con tutte le energie possibili per arrivare al risultato, crediamo non ci sia da commentare: i fatti parlano da soli.

Il gruppo consiliare Castiglione 2000 “.

La consigliera Rita Marchioni ribadisce che non vi era intento polemico, ma che era giusto portare all’attenzione del Consiglio, la Convenzione che non era stata comunicata in consiglio.

Interviene il Segretario Comunale che osserva come sia vero che la Deliberazione di Giunta non sia stata comunicata in Consiglio Comunale, per una questione di tempi, ma che dall’intervento del Sindaco nel precedente Consiglio fosse chiara la necessità della stipula di un accordo con l’Unione per poter partecipare alla procedura regionale.

Il Sindaco, afferma che la ricostruzione del Segretario sia sostanzialmente corretta e ricorda precisamente di avere comunicato, nel Consiglio Comunale precedente, l’approvazione di un accordo con l’Unione dei Comuni. Ribadisce che su un argomento così importante ed in un momento così delicato fare certe azioni creano comunque delle fibrillazioni che sarebbe meglio evitare, in quanto si è sempre detto che il progetto è stato condiviso. Conclude augurandosi che non ci siano più controversie per il futuro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti :

- il D.lgs. 267/00 e successive modifiche ad oggetto “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali”;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

PRENDE ATTO

dell’interpellanza ad oggetto “affidamento della struttura dell’ex Casa del Fascio (cinema – teatro) del capoluogo all’Unione dei Comuni dell’Appennino Bolognese” prot. n.5358 del 16/05/2017 presentata dal Gruppo Consiliare "Castiglione 2000" e della relativa risposta scritta, allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.



Castiglione dei Pepoli, 8/5/2017

alla c.a. del Sindaco
di Castiglione dei Pepoli

Oggetto : INTERPELLANZA relativa alla decisione di affidare la struttura dell'ex Casa del Fascio (cinema – teatro) del capoluogo all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese.

Con **delibera di Giunta n.54** del 2017, l'Amministrazione Comunale, con apposita Convenzione, ha affidato all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese l'edificio della ex casa del fascio.

Tale Convenzione ha una durata di 12 anni, manifestando in modo inequivocabile la scelta di “traslocare“ dal Comune all'Unione (all'Istituzione Servizi sociali, educativi e culturali) la gestione di tutta la struttura dell'ex casa del fascio, compresa quindi la gestione del futuro Cinema -Teatro per il quale da ormai 10 anni si combatte per la riapertura.

Nonostante l'importanza della cosa, tale decisione **non è stata oggetto di informativa o discussione con le parti interessate**: una palese mancanza di rispetto verso *l'Associazione Cinema Teatro e...*, che ha firmato con il Comune una Convenzione per progetti, lavori e futura gestione della struttura, e verso il Gruppo Consiliare di opposizione, che ha appreso della decisione dopo la pubblicazione della delibera.

Possiamo solo supporre che tale Convenzione sia utile alla domanda di contributo di un bando per terminare i lavori della struttura, ma **non è stata data alcuna informazione** al gruppo consiliare di Castiglione 2000 in sede di ultimo Consiglio Comunale svoltosi pochi giorni prima con un punto apposito sul Cinema.

Tutto questo premesso, chiediamo al sindaco:

1. per quale ragione non si è data doverosa e preventiva informazione all'*Associazione Cinema Teatro e...* di una tale decisione?

2. Perché non si è informato il Gruppo Castiglione 2000, anch'esso da anni impegnato sulla questione?
3. Perché non è stata inserita nella delibera una clausola esplicita volta ad assicurare la futura gestione a tale Associazione?
4. Quali intenzioni ha in merito alla Convenzione in essere con *l'Associazione Cinema, Teatro e ...* sulla futura gestione, posto che nel secondo capoverso dell'art. 1 della convenzione con l'Unione è previsto che "*L'immobile è concesso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova*"?
5. Il trasferimento della gestione all'Unione preclude o meno l'affidamento della futura gestione del Cinema Teatro alla citata Associazione, affidamento più volte dichiarato pubblicamente dal sindaco stesso?

In attesa di tali risposte, invitiamo l'Amministrazione ad apportare eventuali opportune modifiche alla Convenzione con l'Unione dei Comuni prima di procedere alla firma.

Il Gruppo consiliare Castiglione 2000



COMUNE DI
CASTIGLIONE DEI PEPOLI

-Città Metropolitana di Bologna-

Il Sindaco

Tel 0534/801611 Fax 0534/801700

E-mail: sindaco@comune.castiglionedeipepoli.bo.it

Castiglione dei Pepoli, Lì 19 maggio 2017

Spett. Le Gruppo Consiliare Castiglione 2000

Oggetto: *Risposta Interpellanza Relativa Alla Decisione Di Affidare La Struttura Dell'ex Casa Del Fascio Del Capoluogo All'unione Dei Comuni Dell'appennino Bolognese.*

La questione recupero ex-Cinema anima la discussione da anni e, cosa positiva, ha visto un buon lavoro d'intesa fra i due gruppi consiliari, a riprova che si tratta di un obiettivo trasversale, a cui tutti, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, stiamo lavorando con convinzione.

Quello che mi stupisce è la modalità con cui si affronta in questo caso un passaggio che riteniamo essere un'opportunità straordinaria, ossia partecipare ad un bando PSR per la completa ristrutturazione.

In riferimento a quello che scrivete in premessa e domandate, cerco quindi di risponderVi in maniera semplice e chiara, così da non alimentare ancora incomprensioni ed eventuali polemiche su di un argomento che, ribadisco, ha bisogno di unità d'intenti e non di discussioni di parte.

La Regione Emilia Romagna ha pubblicato un bando che finanzia interventi di ristrutturazione di strutture pubbliche polifunzionali. Un'occasione ottima per provare a completare i lavori di ristrutturazione dell'ex Cinema.

Un requisito che garantisce un buon punteggio (visto che i finanziamenti sono dati in base a punteggi raggiunti in merito a requisiti da possedere) è quello che il progetto sia presentato da un'Unione dei Comuni.

Ogni Unione può però presentare un solo progetto: con un lavoro di relazioni, argomentazioni e programmazione ho convinto tutti i Sindaci dell'Unione (9) a candidare il nostro, preferendolo a quello

degli altri Comuni. Un risultato, penso, molto importante che dà al nostro ex-Cinema un possibile ruolo baricentrico per l'Appennino, anche se il finanziamento regionale non venisse ottenuto.

Ottenuto il via libera dalla Giunta dell'Unione ho immediatamente convocato l'Ing. Pazzaglia, in qualità di progettista e il Geom. Parodi in qualità di Presidente dell'Associazione 'Cinema Teatro e...', per comunicare la 'bella notizia' e concordare come muoversi. In quell'occasione abbiamo parlato di modifiche progettuali da apportare, di quali interventi possiamo chiedere finanziamento e di quali no e di quale documentazione produrre.

E' emerso chiaramente che essendo l'Unione l'Ente titolare della domanda di finanziamento, doveva avere in disponibilità l'immobile. Per averla in disponibilità andava fatta apposita concessione. Una cosa ovvia ed emersa più volte.

Il Geom. Parodi quindi è stato informato in quell'occasione come tutti gli altri presenti.

Temo, viste le reazioni presenti in questa interpellanza, che non abbia pienamente focalizzato la questione. Di questo mi dispiace, sinceramente, perché ho stima del Geom. Parodi e ritengo sia davvero degno di lode l'impegno e la passione che sta mettendo da anni su questa questione. Un prezioso collaboratore a cui mai farei una scorrettezza.

Essendo poi che il Geom. Parodi sia costantemente in contatto con il Vostro Gruppo Consiliare, avendone anche fatto parte, ho dato per scontato che vi avesse riferito i passaggi da mettere in campo.

Per quanto riguarda le domande 3,4 e 5 sono a risponderVi come segue:

Come già detto al Geom. Parodi, la posizione dell'Associazione 'Cinema Teatro e...' non subisce nessuna variazione di sostanza rispetto a prima. Infatti nella nuova concessione, come anche da Voi citato, è presente all'art.1 un passaggio che dice "...L'immobile è concesso nello stato di fatto e di diritto in cui si trova...". Questo proprio per tenere in essere i rapporti con l'Associazione. A conferma e supporto della cosa, e per eliminare qualsiasi dubbio, allego la convenzione fra Comune e Associazione visionata e firmata dal dott. Pieter Messinò, Direttore dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese.

Un passaggio formale necessario per poter partecipare al bando quindi, che non modifica la sostanza dello stato di fatto. Il fatto che si trattasse di un passaggio formale necessario alla partecipazione al bando lo avevo già detto sia a Parodi sia nell'ultimo Consiglio Comunale. Al geom. Parodi ho anche ribadito, in seguito a richiesta di chiarimenti, che le cose per l'Associazione non cambiavano nella sostanza.

Questa Vostra interpellanza dimostra quindi che le mie parole o non sono state comprese o non sono state ritenute degne di fiducia.

Mi chiedete poi perché non sia stata inserita una clausola esplicita per garantire la gestione futura all'Associazione. La motivazione è semplicissima: perché non si può.

Infatti, per effetto dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti (d.lgs. 50/2016 in vigore dal 19 aprile 2016) adottato in attuazione delle normative comunitarie, e delle successive linee di attuazione adottate dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), anche le concessioni pubbliche sono subordinate alle procedure ad evidenza pubblica che trovano disciplina nel nuovo testo. Pertanto a prescindere dal passaggio in Unione e da quanto originariamente convenuto nella convenzione, per effetto del mutato quadro normativo, l'affidamento potrà essere possibile previo svolgimento delle procedure di cui sopra.

Questo non preclude affatto la possibile gestione dell'Associazione "Cinema Teatro e...". L'Associazione parteciperà ad una selezione pubblica, nelle stesse forme in cui avrebbe partecipato se non si fosse fatta la concessione all'Unione, quindi. A riprova che con questo 'passaggio' la situazione di fatto non cambia.

L'Associazione ha ovviamente elevatissime probabilità di essere selezionata, in quanto ha nelle proprie finalità una corrispondenza importante con le finalità indicate già nella concessione all'Unione e nella relazione gestionale inserita nel progetto presentato alla Regione.

E se la situazione di fatto non cambia, come più volte detto, presentare un'interpellanza diventa un'azione che mette senz'altro un carico di tensione non proprio ideale in un momento come questo. Un momento che, ribadisco, può davvero rappresentare una svolta per arrivare all'obiettivo massimo che da tanti anni coinvolge tanti soggetti.

Perché, non mi stancherò mai di sottolinearlo, l'unità di intenti e l'assenza di polemiche sono due condizioni necessarie per arrivare al risultato.

Per fare questo ritengo quindi sia assolutamente necessario, a questo punto, evidenziare tre aspetti.

Credo sia importante evitare di confondere i ruoli del Gruppo politico 'Castiglione 2000' con quello dell'Associazione 'Cinema Teatro e...'; il fatto che la composizione dei membri delle due associazioni sia quasi sovrapponibile, rischia di confondere i rapporti e le relazioni anche all'esterno. Un rischio evidente e logico che sia l'Amministrazione precedente sia quella da me rappresentata ha deciso di correre perché ha fiducia nel Presidente Parodi e nelle oneste e veritiere intenzioni di arrivare ad un risultato condiviso del consiglio dell'Associazione. Una situazione che rischia di portare, e in molti cittadini questo già avviene,

‘sfiducia’ nell’operazione, che può apparire come un’operazione di parte. E’ quindi essenziale ridurre al minimo questo rischio, ossia la caratterizzazione politica dell’Associazione.

La completa ristrutturazione e l’avvio della gestione saranno passaggi complessi e delicati; in questa fase poi, con un bando regionale che sappiamo sarà molto partecipato e quindi difficilissimo da vincere, occorre non sbagliare alcuna mossa e lavorare tutti dalla stessa parte.

Ed è per questo che ritengo che le continue rimozioni del gruppo Castiglione 2000 su meriti e demeriti, o addirittura azioni come questa interpellanza, rischiano di far arrivare a pensare, a noi come ai cittadini del nostro territorio, che il Vostro obiettivo finale non sia quello di rimettere in funzione uno spazio così importante, o almeno non solo, ma quello di esercitare un’azione al fine di ottenere consensi politici ed elettorali. Io a questo non credo e non voglio credere, ma consiglio di cambiare atteggiamento perché è quello che comincia a credere buona parte della popolazione.

E’ per queste considerazioni che noi continueremo a lavorare con tutte le nostre energie senza alimentare polemiche di parte; ci auguriamo di trovare lo stesso atteggiamento nel Vostro gruppo consiliare.

Il Sindaco
Maurizio Fabbri

Documento firmato digitalmente ai sensi dell’art. 20 del C.A.D. (D. lgs.82/2005)



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 30 del 22/05/2017

OGGETTO:

RISPOSTA AD INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "CASTIGLIONE 2000" RELATIVA ALLA DECISIONE DI AFFIDARE LA STRUTTURA DELL'EX CASA DEL FASCIO (CINEMA – TEATRO) DEL CAPOLUOGO ALL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL SINDACO
Dott. FABBRI MAURIZIO

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. MITA MASSIMILIANO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).